BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Un LIBRO al MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA
Numero 29 (aprile 2015)

«Questa cronistoria ci riconsegna una realtà che non ha mai goduto di un'era dell'oro o di regali dall'alto, ma le conquiste sono state frutto di lotte, di partecipazione convinta di più attori, di paziente lavoro di scavo della realtà educativa, grazie allo studio, alla ricerca, alla documentazione costante, alla riflessione collettiva e al sentirsi parte integrante della comunità » (p. 17)

A cura di Lorenzo Campioni e Franca Marchesi
Sui nostri passi : tracce di storia dei servizi educativi nei Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna
Azzano San Paolo : Junior, 2014
508 p.

Questo libro viene segnalato in occasione del primo incontro dell'iniziativa dell'Istituzione G.F. Minguzzi ***Infanzie. Tre incontri sulle condizioni dell'infanzia oggi*** (nell'ambito di *Le Pratiche del sogno 2015*, in ricordo di Nino Loperfido), dal titolo ***Come stanno i bambini? Le condizioni della crescita nella prima infanzia,*** in programma per sabato 18 aprile alle ore 10.
La pubblicazione vuole ricostruire una prima cronistoria della realtà straordinaria dei servizi per la primissima infanzia (dagli asili nido comunali ai servizi domiciliari) nei Comuni capoluogo della Regione Emilia-Romagna, a quarant'anni dalla prima legge regionale 7 marzo 1973, n. 15.
Gli autori non intendono essere autoreferenziali o elogiatori del passato, di cui troviamo ricostruzioni minuziose attraverso documenti e svariate testimonianze di e su persone, iniziative ed esperienze che hanno lasciato il segno (cfr. *Nino Loperfido: una presenza importante,* alle pp. 94-99), ma intendono sottolineare la tenace convinzione che i nidi siano stati, e che possano essere ancora, una vera fucina di democrazia, di rinnovamento della partecipazione democratica, di creazione, anche faticosa, di significati condivisi. L'intento espresso è quello di collaborare dall'esterno dei servizi per la primissima infanzia a difenderli, migliorarli e traghettarli nel futuro, consolidando la loro identità educativa senza alcun ripiegamento assistenziale.